

Comunicato stampa del 10 maggio 2017

Urso- Caporizzi- Iacovino (Uilpa):

"Carcere di Foggia è un lager"

DOPO LA VISITA DELL'ISTITUTO IN DATA 9 MAGGIO 2017 DA PARTE DEI DIRIGENTI SINDACALI E A SEGUITO DELL'ASSEMBLEA TENUTASI CON IL PERSONALE PRESSO IL CARCERE DI FOGGIA E' EMERSO IL SEGUENTE COMUNICATO DA PARTE DELLA UILPA:

Per il Segretario Generale Uilpa Penitenziari e per il Segretario Uilpa Foggia "Personale insufficiente per garantire sorveglianza e standard di sicurezza. Parlamentari locali devono intervenire" "Condizioni limite, oltre la soglia di guardia". Questo il giudizio di **Angelo Urso, Segretario Generale Uilpa Polizia Penitenziaria**, che, questa mattina, con Stefano Caporizzi, Segretario Regionale Uilpa Polizia Penitenziaria, Gino Iacovino e Saverio Ritucci, Segretario Generale e Coordinatore Uilpa Foggia, hanno visitato il carcere di Foggia. "Il carcere di Foggia ha oltre 30 anni di vita. In questo lungo lasso di tempo, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati più frutto di casualità che di una programmazione oculata. Il risultato è una struttura obsoleta, per larghi tratti fatiscente, con sistemi di sorveglianza non all'altezza", affermano Urso, Caporizzi e Iacovino che mettono a fuoco l'altro elemento fondamentale: *"le difficili condizioni di lavoro per il personale di polizia penitenziaria. A fronte di una popolazione carceraria di 565 detenuti, il personale dedicato ai servizi di sorveglianza è di 322 unità. Tra malattie e turni oggi erano 246. È evidente si tratta di un organico insufficiente a gestire la pressione di oltre 500 detenuti e sono all'ordine del giorno molti incidenti" causati dal sovraffollamento*". Di qui la proposta della Uilpa: *"Utilizzare i detenuti, attraverso i relativi corsi di formazione che stanno per essere avviati in carcere, per garantire le attività di manutenzione dell'Istituto. Avremmo così il duplice effetto positivo di abbattere i costi e impiegare la popolazione carceraria in lavori di pubblica utilità. Inoltre è importante installare docce nelle stanze di pernottamento"*. Infine l'appello alle istituzioni carcerarie e ai parlamentari di Capitanata: *"Bisogna fare squadra per ammodernare e potenziare il carcere, dotandolo di tutti i più moderni sistemi di sorveglianza, ma anche per ampliare l'organico della Polizia Penitenziaria. Solo così si può cancellare questa vergogna e vincere una battaglia fondamentale di civiltà"*. Al termine della visita, Urso, Caporizzi e Iacovino, hanno preso parte ad una riunione con il personale coordinata da Ritucci.